

I Cittadini per il presidente rendono pubblica una loro indagine: secondo le stime delle intenzioni di voto il centrosinistra è in svantaggio

Le civiche: senza di noi in Fvg l'Unione perde

Sondaggio dà la Cdl in testa a Camera e Senato. Illy: lo avevo detto. Incertezza sulla Bindi

di **Ciro Esposito**

TRIESTE «La coalizione del centrosinistra deve essere la più ampia possibile, il risultato non è acquisito». Da mesi Riccardo Illy sottolinea il concetto e ora lo ribadisce con la forza di chi vede confortato il suo ragionamento dai dati di un sondaggio. Si tratta di un'indagine commissionata dai «suoi» Cittadini che misura il termometro del voto regionale a fine gennaio. Risultato: il centrodestra, secondo le intenzioni di voto raccolte da Tolomeo studi e ricerche, è avanti di 1,4% al Senato (49,4% contro il 48% del Centrosinistra) e addirittura di 3,9 punti alla Camera (50,6% contro 46,7), dove però i comitanti hanno «escluso» proprio la loro lista. Il centrodestra dunque secondo i dati gode di una discreta salute in regione e soprattutto, è questa la risposta che volevano i

Rispetto alle regionali
Forza Italia sale,
avanzano l'Udc
e Alleanza nazionale

Cittadini per il presidente, senza le liste civiche diventa improbabile conquistare la maggioranza di voti. «I partner dell'Ulivo devono riflettere - sottolinea il coordinatore dei Cittadini Bruno Malattia - Dovrebbero smetterla di battere i pugni e fare i diffidenti verso il nostro movimento. Così fanno solo del male a loro stessi ma anche a noi». Se la proiezione al Senato fosse confermata dal voto del 9 e 10 aprile alla Cdl andrebbero 4 senatori, mentre all'Ulivo e agli altri ne resterebbero solo 3. Insomma quel «valore aggiuntivo» di cui ha sempre parlato Illy sembra essere decisivo, almeno nel Friuli Venezia Giulia. Valore in più che peraltro, secondo il governatore non arriverà nemmeno dalla candidatura della Bindi come capolista: meglio sarebbe puntare su Prodi. Scelta di Ds e Margherita che potrebbe anche cambiare fino al 20 febbraio.

Alla Camera la lista Uniti nell'Ulivo è accreditata del 30,9 (contro il 30,1 delle Europee 2004) ma i raffronti più significativi sono quelli che emergono dalla quota proporzionale al Senato. Secondo il sondaggio, rispetto alle regionali 2003 i Ds perdono uno 0,8%, la Margherita 1,5%, sostanziale tenuta di Rifondazione e Comunisti, 0,6% in più per i Verdi. E i Cittadini? Le intenzioni di voto fanno segnare un pesante 5% anche se con una calo di due punti e mezzo percentuali rispetto al 7,5% delle regionali 2003. Nella Casa della libertà, senza considerare le

Malattia: «Ds e diellini
troppo diffidenti,
così fanno male a noi
ma anche a se stessi»

percentuali della tornata boom delle politiche 2001, si registra una sostanziale tenuta sia sulle regionali 2003 che alle Europee 2004. Forza Italia arriva oltre il 23%, l'Udc al 4,4% con un trend leggermente positivo mentre una crescita sostanziosa la raccoglie An che con il 12,6 per cento eguaglierebbe il risultato delle politiche del 2001. Tutto sommato anche la Lega conterrebbe le perdite al di sotto dell'1,5% assestandosi al 7,6%. Ma il dato politico sostanziale è che senza i Cittadini il centrosinistra perde. Non solo, ma come sottolineano i vertici della lista civica, nell'eventuale assenza del movimento il 55% dei suoi potenziali elettori andrebbe al centrosinistra e il 45% voterebbe i partiti del centrodestra. Per Ds e Margherita è un ulteriore spunto di riflessione.

Intenzioni di voto in Friuli Venezia Giulia

Elezioni politiche 2006 (Camera e Senato)

Trend proporzionale 1996-2004
e stima intenzioni di voto febbraio 2006

Lista	1996 Pol.	2001 Pol.	2003 Reg.	2004 Eur.	Stima feb. 2006	
					Camera	Senato
Rc	7,4	4,5	5,0	5,1	5,6	5,3
Comunisti italiani	-	1,7	1,5	1,9	2,0	1,7
Verdi	3,9	-	1,4	2,1	2,3	2,0
Sdi*	-	1,8	-	-	3,2	2,9
Ds	13,0	9,0	16,7	-	-	15,9
Uniti nell'Ulivo	-	-	-	30,1	30,9	-
Margherita	8,9	21,8	14,8	-	-	13,3
Udeur	-	-	0,7	0,3	0,6	0,4
Lista di Pietro	-	4,2	1,5	1,8	1,7	1,4
Cittadini per il Presidente	-	-	7,5	-	-	5,0
Altri CS	-	-	1,2	0,8	0,4	0,2
Totale area di CS	33,2	43,0	50,3	42,2	46,7	48,0
Udc	5,6	2,4	4,3	3,5	4,7	4,4
Forza Italia	21,1	28,1	21,6	23,3	23,9	23,4
Nuovo Psi**	-	-	-	1,3	1,4	1,2
Alleanza Nazionale	15,1	12,6	11,6	11,9	12,7	12,6
Lega Nord	23,2	8,2	9,3	8,5	7,6	7,6
Altri CD	-	0,1	-	1,1	0,3	0,2
Totale area di CD	65,0	51,4	46,9	49,7	50,6	49,4
Lista Pannella	-	3,1	-	3,2	-	-
Alternativa sociale	-	-	-	1,4	1,2	1,2
Altri	1,7	2,5	2,8	3,4	1,5	1,4
Totale altri	1,7	5,6	2,8	8,0	2,7	2,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Validi	844.149	804.705	497.492	686.302		
Elettori	1.082.618	1.086.877	1.092.12	1.053.815		
Votanti	893.881	873.569	701.536	735.701		
Affluenza	82,6	80,4	64,2	69,8		

* Nel 2006 lista Sdi-Radicali

** Nel 2006 lista Socialisti-DC

Il coordinatore: noi aperti
però loro ci creano difficoltà.
Ma siamo pronti al dialogo

TRIESTE Lo strappo tra l'asse Ds-Margherita e i Cittadini per il Presidente in provincia di Gorizia sta arrivando al dunque.

Il coordinatore regionale Malattia, che ieri si è incontrato con Illy, ostenta serenità e disponibilità, ma l'impressione è che è sempre più probabile che al primo turno delle provinciali i «civici» non appoggino il diessino Gherghetta ma presentino il loro candidato Migliorini.

Una posizione ufficiale potrebbe arrivare già oggi nell'assemblea regionale del movimento in programma a Udine. Si è vicini dunque soltanto a un apparentamento in un



Bruno Malattia

eventuale ballottaggio a meno che l'estrema mediazione di Illy non imprima una svolta.

«Mi impegnerò - commenta il governatore del Friuli Venezia Giulia - affinché a Gorizia ci sia un chiarimento. Il colloquio con Malattia è stato co-

Incontro con Malattia sullo strappo con i Ds e la Margherita per la cand

Il governatore: «A Gorizia serve

me sempre proficuo. Lui mi ha spiegato che ci sono delle esigenze territoriali che escono dalle logiche regionali. Ma io dico che così si rischia a Gorizia di non avere il premio di maggioranza, di creare un problema a Trieste e di alterare gli equilibri di Intesa democratica in regione».

«Dal punto di vista razionale - dice Malattia - il discorso del governatore non fa una piega ma i rapporti sul territorio sono diversi e dobbiamo rispettare l'autonomia dei nostri dirigenti a Gorizia. Noi comunque restiamo aperti. Anche oggi ribadirei nella mia relazione che vogliamo valutare

la politica sempre in un'ottica regionale, mantenendo la nostra peculiarità e la nostra identità di un movimento pronto a battersi contro tutti i particolarismi che impediscono di fare del Friuli Venezia Giulia una regione moderna. Non siamo come i partiti tradizionali, altrimenti la nostra esistenza sarebbe inutile».

Proprio con i Democratici di sinistra e Margherita si è sviluppato negli ultimi tempi un rapporto freddo. «Noi vogliamo ragionare con loro senza che nessuno si senta imprigionato - continua l'avvocato pordenonese -. Resta ovviamente il nostro appoggio al program-

ma di Intesa Democratica respingiamo con forza i tentativi di alcuni partiti di farci in difficoltà». «Io sono pronto - aggiunge Malattia - a fare un accordo riservato con la vista delle amministrazioni. Ds e Margherita non vogliono, ora noi ci sberle di fare le nostre. Del resto ho parlato con Gherghetta e non mi ha manifestato fastidio per il mandato da parte nostra».

Lo stesso problema si pone per i Democratici di sinistra. Margherita si sta muovendo anche per la na-



Il presidente della Regione Riccardo Illy

I CRITERI

TRIESTE Questi sono stati i criteri e le metodologie seguiti da Tolomeo Studi e ricerche della stima delle intenzioni di voto per le consultazioni politiche del 9 e 10 aprile del 2006 (consultazioni per le elezioni di Camera e Senato).

L'indagine è stata commissionata dai Cittadini per il Presidente.

Universo di riferimento: popolazione maggiorenne residente nella regione Friuli Venezia Giulia.

Numero di interviste eseguite: 3.004 soggetti intervistati.

Campione: stratificato e casuale, selezionato in base a genere, classe di età (4 classi), titolo di studio (4 classi) e provincia di residenza (4 classi).

Data di esecuzione interviste: 23-27 gennaio 2006.

Metodologia: interviste telefoniche assistite da computer (Computer Assisted Telephone Interviewing).

Margine di errore statistico (livello di confidenza del 95%): +/-1,8.

CENTINEMTRI.IT